

Missione 027: “Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti”

Programma 007: “Rapporti con le confessioni religiose”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2840

Denominazione: Contributi da versare alle confessioni religiose

Art/PG: 05 (Contributo da versare alle chiese rappresentate dalla tavola valdese corrispondente a quota parte dell'importo dell'otto per mille del gettito irpef.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 409/1993

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 30/06/2016

Importo pagato: 37.392.221,84 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere alla confessione religiosa Tavola Valdese a titolo di 8 per mille, in virtù delle scelte dei contribuenti nelle dichiarazioni 2013 relativi ai redditi 2012.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 409 del 1993, art. 4 “ripartizione della quota del gettito dell'IRPEF”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; prospetto dei dati assoluti e percentuali delle scelte “otto per mille”; prospetto indicazione importi in euro delle scelte “otto per mille”

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione un appunto in merito alla ripartizione delle somme da attribuire sulla base delle scelte non espresse. In tal senso, si fa integrale richiamo a quanto evidenziato dalla Sezione centrale del controllo sulla gestione nell'indagine “Destinazione e gestione dell'8 per mille: le misure consequenziali finalizzate alla rimozione delle disfunzioni rilevate” (Deliberazione n. 8/2015/G). L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti, illustrando il procedimento seguito per la ripartizione delle somme di cui trattasi. In particolare, ha precisato che si procede dapprima all'acquisizione dall'Agenzia delle entrate delle percentuali riguardanti le scelte espresse. Successivamente vengono acquisiti dalla Ragioneria generale dello Stato i dati relativi agli incassi di competenza per anni di imposta. Infine, sulla base dei due parametri sopra indicati, si procede al calcolo della quota percentuale spettante per le scelte non espresse.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1401

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 45

Data pagamento: 17/06/2016

Importo pagato: 1.045,88 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese processuali di primo e secondo grado, derivanti dalla soccombenza del Ministero dell'economia e finanze nel procedimento che lo vedeva in causa con il soggetto beneficiario. In particolare, il Tribunale in primo grado accoglieva l'opposizione della parte ricorrente avverso l'ordinanza ingiuntiva emessa dal MEF, annullandola. Pertanto, condannava l'Amministrazione al pagamento delle spese di lite per un totale di euro 500,00, oltre IVA, C.P.A. e spese generali come da legge. A sua volta, nel giudizio di secondo grado intrapreso dall'Amministrazione, la Corte di appello si pronunciava in senso sfavorevole al MEF, rigettando l'appello da questo promosso e riconoscendo l'intervenuta prescrizione del credito. Di conseguenza, condannava l'Amministrazione al pagamento delle spese di lite per complessivi euro 320,00 per compensi, oltre IVA, C.P.A. e rimborso forfettario. Gli importi così determinati nelle sentenze suddette ammontavano ad un totale di euro 1.234,48 di cui euro 188,60 pari alla ritenuta di acconto non liquidata al soggetto beneficiario.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 91 codice di procedura civile, "Condanna alle spese".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento; decreto di ingiunzione; comparsa in primo grado; provvedimento di condanna al pagamento delle spese processuali di primo grado del Tribunale di Ariano Irpino; sentenza della Corte di Appello di Napoli.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione un appunto sulla vicenda processuale, nonché di fornire idonei chiarimenti in merito all'eccezione sollevata dal MEF, in ordine all'intervenuta interruzione della prescrizione.

L'amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, illustrando da un lato l'intero *iter* processuale e dall'altro

precisando di aver ritenuto interrotta la prescrizione con la consegna dell'ordinanza al soggetto deputato all'effettuazione della notifica.

Ha fatto poi presente che il giudice di appello ha ritenuto operante il principio generale secondo cui l'effetto interruttivo del termine si manifesta solamente nel momento in cui l'atto sia venuto effettivamente a conoscenza del destinatario, con la conseguenza che non sarebbe sufficiente la semplice consegna dell'atto all'Ufficiale postale addetto alla notifica. Dalla documentazione in atti emerge, altresì, che l'Amministrazione non ha prodotto in giudizio gli atti interruttivi cui basava l'eccezione di prescrizione.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala ad un tempo l'esigenza di notificare tempestivamente le ordinanze di ingiunzione al fine di evitare il decorso dei termini prescrizionali, nonché la necessità di produrre in giudizio la documentazione a supporto delle difese e delle eccezioni formulate negli atti difensivi e in particolare gli atti interruttivi della prescrizione.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 007: "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2696

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa

Art/PG: 01 (Manutenzione)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 152

Data pagamento: 06/10/2016

Importo pagato: 2.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa al rimborso dei costi sostenuti dalla SOGEI S.p.A. per l'acquisizione di beni e servizi per conto dell'Amministrazione, in forza della specifica convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e finanze, la Corte dei conti e la SOGEI S.p.A. Tali costi si riferiscono alla realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato, ai sensi del d.lgs. n. 414 del 19 novembre 1997. L'impegno di spesa è stabilito in complessivi euro 30.172.120,00. La fattura riguarda il pagamento del servizio di interconnessione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 414 del 19 novembre 1997, "Attività informatiche in materia finanziaria e contabile"; legge n. 163 del 13 agosto 2010, art. 3, "Tracciabilità dei flussi finanziari"; d.m. MEF n. 55 del 3 aprile 2013, "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricezione della fattura elettronica da applicarsi alle pubbliche amministrazioni".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; autorizzazione alla spesa; fattura elettronica; contratto quadro.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede esame del titolo di spesa è stata rilevata l'incongruenza del piano gestionale utilizzato con la natura della tipologia di spesa effettuata. In particolare, trattandosi di attività di prestazione del servizio di interconnessione e non propriamente di manutenzione, appare opportuna la creazione, per il capitolo in oggetto, di un apposito piano gestionale che si riferisca alla specifica tipologia di spesa posta in essere.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, che il piano gestionale del capitolo non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 008: "Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello stato sul territorio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2660

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 14 (Spese per il pagamento dei servizi di pulizia e relativi servizi ausiliari)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 202

Data pagamento: 15/12/2016

Importo pagato: 1.200,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di due fatture relative ai servizi di pulizia straordinaria resi dal soggetto beneficiario negli uffici della Ragioneria territoriale di Stato di Palermo. In particolare, l'Amministrazione procedeva al pagamento di euro 500,00 per il servizio relativo al taglio dell'erba e della successiva pulizia e disinfestazione dell'area circostante. La seconda fattura, pari ad euro 700,00, si riferisce, invece, alla pulizia dell'ex stanza CED, da utilizzare come aula informatica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 40 del 25 marzo 2010, art. 2, comma 1-ter, "Disposizioni in materia di potenziamento dell'amministrazione finanziaria ed effettività del recupero di imposte italiane all'estero e di adeguamento comunitario", convertito dalla legge n. 73 del 22 maggio 2010; d.m. MEF del 3 settembre 2015, "Individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento; fatture elettroniche; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo si è rilevata la mancanza di alcuni documenti necessari per un completo controllo sulla spesa effettuata, quali la dichiarazione riguardante la corretta esecuzione dei servizi resi nonché gli atti relativi alla procedura di scelta del contraente. Pertanto, è stata inviata all'Amministrazione la richiesta di integrazione della documentazione presentata in ordine alla spesa sostenuta. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica la risposta richiesta, chiarendo che stante l'urgenza con cui dovevano essere effettuati i lavori, si è proceduto alla scelta del contraente con affidamento diretto, anche in virtù del fatto che la società risulta titolare dell'espletamento del servizio di pulizia presso i locali della Ragioneria territoriale di Palermo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 034: “Debito pubblico”

Programma 001: “Oneri per il servizio del debito statale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 12 (Commissioni su titoli)

Capitolo di spesa: 2247

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d’Italia per le connesse attività

Art/PG: 01 (Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 941/1953

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 23/06/2016

Importo pagato: 249.115.544,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte delle provvigioni di collocamento dei BTP dell’anno 2016, nonché di quota parte delle provvigioni di collocamento dei CCT dell’anno 2016.

In particolare, in forza di apposita Convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF in data 10 marzo 2004, per le operazioni di collocamento, di acquisto e di concambio dei titoli di Stato a medio e lungo termine, le provvigioni spettanti agli operatori per il collocamento dei titoli non vengono a gravare sulla clientela, ma sono corrisposte all’atto del versamento del controvalore dei titoli stessi presso la competente Sezione della Tesoreria provinciale dello Stato.

Il collocamento dei titoli avviene mediante asta e la misura delle provvigioni è stabilita dai rispettivi decreti di emissione. Tali percentuali sono state modificate a partire dalle aste dell’11 aprile 2014.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 398 del 30 dicembre 2003, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico”, art. 3.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF; d.d. del Tesoro del 5 giugno 2013; decreto di approvazione della convenzione; decreto per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato; decreto di emissione Buoni del Tesoro al 0,45 per cento; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione un appunto in ordine ai criteri utilizzati per determinare il compenso da corrispondere. È stato chiesto, in particolare, di conoscere le misure conseguenziali adottate a seguito di quanto segnalato nel corso dell’audit relativo al Rendiconto 2015, con riferimento, in particolare, all’esigenza per il futuro, di meglio specificare i criteri ed i parametri utilizzati per la fissazione delle commissioni e di procedere periodicamente ad una loro revisione in relazione alle condizioni di mercato. L’Amministrazione ha trasmesso in data 18 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica,

apposita relazione con la quale ha evidenziato che nella determinazione della misura delle commissioni (più contenute di quelle applicate dalle banche alla propria clientela) si è tenuto conto della durata del titolo, elemento che determina il grado di rischiosità per la banca che partecipa alle aste. Ha precisato, poi, che, in occasione dell'ultima revisione delle commissioni, si è proceduto ad una loro riduzione al fine di tener conto del livello dei tassi di mercato. Infine, ha rilevato che il potenziale effetto disincentivante alla partecipazione in asta da parte delle banche di un'ulteriore riduzione delle commissioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 034: “Debito pubblico”

Programma 001: “Oneri per il servizio del debito statale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 12 (Commissioni su titoli)

Capitolo di spesa: 2247

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d’Italia per le connesse attività

Art/PG: 01 (Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 941/1953

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 14/10/2016

Importo pagato: 178.489.301,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte delle provvigioni di collocamento dei BTP dell’anno 2016, nonché di quota parte delle provvigioni di collocamento dei CCT dell’anno 2016.

In particolare, in forza di apposita Convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF in data 10 marzo 2004, per le operazioni di collocamento, di acquisto e di concambio dei titoli di Stato a medio e lungo termine, le provvigioni spettanti agli operatori per il collocamento dei titoli non vengono a gravare sulla clientela, ma sono corrisposte all’atto del versamento del controvalore dei titoli stessi presso la competente Sezione della Tesoreria provinciale dello Stato.

Il collocamento dei titoli avviene mediante asta e la misura delle provvigioni è stabilita dai rispettivi decreti di emissione. Tali percentuali sono state modificate a partire dalle aste dell’11 aprile 2014.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 398 del 30 dicembre 2003, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico”, art. 3.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF; D.D. Tesoro del 5 giugno 2013; decreto di approvazione della Convenzione; decreto per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato; decreto di emissione Buoni del Tesoro al 0,45 per cento; Decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione un appunto in ordine ai criteri utilizzati per determinare il compenso da corrispondere. È stato chiesto, altresì di conoscere le misure consequenziali adottate a seguito di quanto segnalato nel corso dell’audit relativo al Rendiconto 2015, con riferimento, in particolare, all’esigenza per il futuro, di meglio specificare i criteri ed i parametri utilizzati per la fissazione delle commissioni e di procedere periodicamente ad una loro revisione in relazione alle condizioni di mercato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato che nella determinazione della misura delle commissioni (più contenute di quelle applicate dalle banche alla propria clientela) si è tenuto conto della durata del titolo, elemento che determina il grado di rischiosità per la banca che partecipa alle aste. Ha precisato, poi, che, in occasione dell'ultima revisione delle commissioni, si è proceduto ad una loro riduzione al fine di tener conto del livello dei tassi di mercato. Infine, ha rilevato che il potenziale effetto disincentivante alla partecipazione in asta da parte delle banche di un'ulteriore riduzione delle commissioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 001: “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri”

Programma 001: “Organi costituzionali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (*Altri trasferimenti*); CE3 02 (*Istituzioni sociali private*)

Capitolo di spesa: 1638

Denominazione: Fondi relativi alle spese elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali

Art/PG: 01 (Fondi relativi alle spese elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 149/2013

Ordinativo diretto: n. 9

Data pagamento: 28/07/2016

Importo pagato: 98.515,40 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo al rimborso delle spese elettorali sostenute per la campagna per il rinnovo del Consiglio Regionale della Regione Trentino Alto-Adige. Nello specifico, la legge n. 96 del 2012 prevede che il 70 per cento degli importi venga attribuito a titolo di rimborso per le consultazioni elettorali, e il restante 30 per cento a titolo di co-finanziamento (artt. 1 e 2). Tali importi, sono poi ripartiti tra gli organi che ne beneficiano e, per quanto riguarda il rinnovo dei Consigli regionali, vengono ulteriormente ripartiti in base alla popolazione residente individuata mediante censimento. Tale modalità di finanziamento è stata abrogata dal decreto-legge n. 149 del 2013, convertito dalla legge n. 13 del 21 febbraio 2014, ma la disciplina previgente rimane in vigore per un periodo transitorio (tre esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto legge citato, con riduzioni graduali del finanziamento).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013, art. 14, “Norme transitorie e abrogazioni”, convertito dalla legge n. 13 del 21 febbraio 2014; legge n. 96 del 2012, artt. 1, “Riduzione dei contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici” e 2, “Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e a movimenti politici”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto in merito al parametro di riferimento utilizzato (popolazione nazionale e regionale rilevata con il quindicesimo censimento svolto nel 2011). L'Amministrazione in data 10 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, ha precisato che ai sensi del d.P.R. del 6 novembre 2012 recante “Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 9 ottobre 2011, ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122” la popolazione residente in ciascun comune della Repubblica, censita al 9 ottobre 2011 è

dichiarata popolazione legale alla data anzidetta e fino al censimento successivo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 006: "Analisi e programmazione economico-finanziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)

Capitolo di spesa: 1592

Denominazione: Oneri anche eventuali derivanti dalle operazioni di alienazione delle partecipazioni e dei beni da dismettere e importi differenziali da versare al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato

Arti/PG: 01 (Oneri anche eventuali derivanti dalle operazioni di alienazione delle partecipazioni e dei beni da dismettere e importi differenziali da versare al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 332/1994

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 29/07/2016

Importo pagato: 80.160,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere al soggetto beneficiario in merito all'attività di consulenza legale da questi svolta per le attività relative alla cessione di una quota di minoranza del capitale di Ferrovie dello Stato S.p.A. per conto del Ministero, in forza del contratto stipulato tra le parti in data 3 agosto 2015. In particolare, con il suddetto contratto è stato affidato ad uno studio legale l'incarico di supportare e assistere il Ministero in relazione a tutte le tematiche legali legate al processo di privatizzazione.

Il corrispettivo totale fissato nel contratto è pari ad euro 95.160,00 comprensivo di CPA e IVA. L'importo pagato pari ad euro 80.160,00 deve ritenersi scorporato dal versamento della ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito, pari alla somma di euro 15.000,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 332 del 31 maggio 1994, art. 1, "Modalità delle dimissioni delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti pubblici", convertito dalla legge n. 474 del 30 luglio 1994; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", in particolare art. 57, "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara", e art. 125, "Lavori, servizi e forniture in economia".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; fattura elettronica; DURC; contratto stipulato in data 3 agosto 2015; decreto di approvazione del contratto; lettera di invito a presentare un'offerta; lettera di conferimento incarico; offerta presentata.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione un chiarimento relativo all'impossibilità di individuare al proprio interno idonee professionalità in grado di svolgere le attività poi affidate al soggetto beneficiario. Inoltre, è stato richiesto anche un appunto in

relazione alle attività effettivamente rese dal soggetto beneficiario rispetto a quanto specificamente previsto nel contratto stipulato ed un chiarimento in merito al riconoscimento dell'intero corrispettivo in ipotesi di solo parziale espletamento dell'incarico affidato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti. In particolare, in merito al primo punto, il MEF ha rilevato come non vi fosse alcuna norma che imponesse la previa verifica della sussistenza all'interno dell'Amministrazione di idonee professionalità cui affidare l'esecuzione delle prestazioni richieste. L'Amministrazione ha poi fornito la documentazione relativa alle attività poste in essere dallo studio legale, finalizzate all'espletamento dell'incarico conferito. Inoltre, ha chiarito che l'obbligazione posta in capo al soggetto beneficiario deve intendersi come obbligazione di mezzi e non di risultato, ed in quanto tale prescinde dall'effettivo raggiungimento del risultato auspicato dall'Amministrazione. Con successiva nota del 14 aprile 2017 ha specificato, poi, che l'interruzione del rapporto contrattuale è dipesa dall'applicazione del disposto contrattuale (art. 1, par. 5) in base al quale "qualora la privatizzazione dovesse essere realizzata secondo diverse fattispecie, in termini di oggetto e di modalità di cessione, l'incarico affidato al consulente si intenderà concluso" con la conseguenza che dall'applicazione del disposto contrattuale non discenderebbe alcun margine di discrezionalità. Ha precisato, in ultimo, che la possibilità prevista all'art. 8 in materia di recesso e sospensione dell'esecuzione dell'incarico è incompatibile con il comportamento tenuto dall'Amministrazione "in ragione dell'estraneità della fattispecie regolata all'art. 8 rispetto a quella in concreto determinatasi, da ricondurre, anche in relazione agli effetti, unicamente a quanto disciplinato dall'art. 1, par. 5".

A riguardo si deve evidenziare che l'ipotesi di conclusione del contratto disciplinata dal richiamato art. 1, par. 5, in ipotesi di mutamento delle modalità dell'operazione, non può che essere letta congiuntamente con il disposto del successivo art. 8 in materia di recesso e sospensione, con la conseguenza che anche nella prima ipotesi il corrispettivo deve essere riconosciuto in misura percentuale in relazione all'attività in concreto effettuata.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame risulta non regolare.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 029: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio”

Programma 008: “Supporto all’azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2660

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 05 (Fitto di locali ad uso degli uffici periferici)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 198

Data pagamento: 12/07/2016

Importo pagato: 54.270,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a titolo di risarcimento del maggior danno derivante dal mancato rilascio del bene locato, ai sensi dell’art. 1591 del codice civile.

In particolare, il Ministero continuava ad occupare, dopo la scadenza del contratto di locazione avvenuta nel 1999, l’immobile di proprietà della ditta beneficiaria destinato agli uffici del Centro elettronico del Tesoro e della Direzione della ragioneria territoriale di Latina, corrispondendo, a volte con notevole ritardo, l’indennità di occupazione pari all’ultimo canone fissato per la locazione. A partire dal 2004, la società richiedeva un adeguamento dell’indennità di occupazione al valore di mercato, unitamente al risarcimento per il maggior danno derivante dalla mancata restituzione dell’immobile. Con sentenza passata in giudicato, il Tribunale di Roma accoglieva parzialmente la domanda di ristoro del maggior danno, stabilendo una somma mensile pari ad euro 9.375,00 oltre IVA, da corrispondere a partire dal gennaio 2007 fino al rilascio dell’immobile e comunque non oltre il 2021.

Nel frattempo il Ministero, sulla base di accordi con l’Agenzia del demanio, individuava, nel 2012, un immobile demaniale (“ex Fanteria palazzina C”), che tuttavia non risulta ancora utilizzabile, necessitando di ingenti lavori di ristrutturazione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Art. 1591 c.c., “danni per ritardata restituzione”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo per il maggior danno; ordine di pagamento; sentenza del Tribunale ordinario di Roma; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesto all’Amministrazione un appunto sulla attuale situazione degli immobili di cui trattasi. L’Amministrazione ha trasmesso in data 28 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti con cui ha evidenziato che l’occupazione *sine titolo* degli immobili di cui sopra è dovuta anche al fatto che i locali individuati attraverso l’Agenzia del demanio non potevano essere immediatamente utilizzati in quanto, da una parte si attendeva il rilascio dei luoghi da parte dell’Agenzia delle entrate, e

dall'altro, si rendevano necessari interventi di riqualificazione e di rifunionalizzazione degli spazi in assegnazione.

Stante quanto sopra illustrato, l'Amministrazione ha intrapreso altre iniziative volte ad individuare alternative che consentano nel più breve tempo possibile il rilascio degli immobili occupati.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di attivarsi al fine di trovare una soluzione alternativa che consenta il rilascio dell'immobile occupato *sine titulo* e conseguentemente di non corrispondere ulteriormente la somma per cui è intervenuta la condanna *ex art. 1591 c.c.*

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 005: “Protezione sociale per particolari categorie”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 06 (Trasferimenti correnti a imprese)

CE2 02 (Altri trasferimenti a imprese); CE3 01 (Altri trasferimenti a imprese)

Capitolo di spesa: 1618

Denominazione: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura

Art/PG: 01 (Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 266/2005

Ordinativo diretto: n. 259

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 98.345,15 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo al trasferimento, a favore del soggetto beneficiario, di fondi da destinare all’apposito Fondo antiusura istituito con legge n. 108 del 1996. La somma ripartita per l’anno 2016 è pari ad euro 15.605.932,00. Tale importo è stato in seguito ripartito tra le categorie di soggetti beneficiari nella misura del 70 per cento delle risorse per i Cofidi (pari ad euro 10.923.523,05), e nella misura del restante 30 per cento per associazioni e fondazioni (pari ad euro 4.682.399,87). Infine, l’importo di euro 10.923.523,05 è stato ripartito tra i singoli soggetti beneficiari sulla base di punteggi attribuiti dalla Commissione di gestione del fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 108 del 1996, “Disposizioni in materia di usura”, art. 15.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: verbale della riunione della Commissione di gestione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura; prospetto ripartizione fondo; circolare n. 1 del 2015 relativa a chiarimenti e indicazioni per la gestione del fondo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione un appunto esplicativo in merito al trasferimento operato a favore del soggetto beneficiario. L’Amministrazione ha trasmesso in data 10 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta con la quale ha integrato quella presentata in sede di audizione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.